

RAZZA OVINA DELLE LANGHE



ORIGINE E DIFFUSIONE

La razza ovina Delle Langhe è autoctona dell'Alta Langa cuneese. Dalla zona di origine si è poi diffusa in altre regioni italiane, in particolare: Emilia-Romagna, Abruzzo e Lazio. L'allevamento della pecora Delle Langhe è prevalentemente stanziale, con sfruttamento del pascolo naturale con integrazioni costituite soprattutto da fieno e secondariamente da concentrati. Viene allevata in ambito familiare, dove d'inverno è alimentata in stalla con foraggi e durante la bella stagione, da aprile e ottobre, è portata al pascolo. È una razza di Libro genealogico, riconosciuta nel 1973 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

CARATTERI MORFOLOGICI

Gli ovini di razza Delle Langhe sono di taglia medio-grande e presentano un vello bianco avorio, aperto, con bioccoli ondulati ed appuntiti, esteso al tronco, al collo, alla coda, agli arti anteriori fino sotto il gomito ed alla parte esterna degli arti posteriori fino sotto alla grassella. Le rimanenti regioni, la testa, il ventre, la grassella, la mammella, lo scroto e le parti distali degli arti, sono scoperte di vello e coperte di peli corti e lucenti di colore avorio. Lingua, palato ed aperture naturali sono rosei; gli unghielli ambrati. Sono tollerate piccole macchie marroni su testa ed arti. La testa è acorne in ambo i sessi con profilo montonino (più marcato nei maschi). Le orecchie sono lunghe, rivolte in basso ed in avanti. Il collo è di media lunghezza, ben attaccato alla testa ed al tronco. Gli arti sono lunghi e leggeri. Il tronco è lungo, con diametri longitudinali proporzionalmente prevalenti sui trasversali.

CARATTERI BIOMETRICI E RIPRODUTTIVI

	Maschi adulti	Femmine adulte
Altezza al garrese (cm)	80	72
Peso medio (kg)	80	60

Il peso medio degli agnelli, rispettivamente per maschi e femmine, è di 5 kg e 4 kg alla nascita, 22 kg e 18 kg a 45 giorni, 26 kg e 31 kg a 90 giorni. Di peso inferiore risultano gli agnelli nati da parti gemellari.

La fertilità risulta del 95% (intesa come rapporto percentuale tra numero delle pecore partorite e il numero delle pecore avviate alla monta). La prolificità è pari al 150% (intesa come rapporto percentuale tra agnelli nati e il numero di pecore partorite). La fecondità è del 142% (intesa come rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero di pecore matricine). L'età media al primo parto è 13 mesi e la concentrazione maggiore dei parti avviene nelle stagioni autunnale e primaverile. Le pecore presentano cicli estrali durante buona parte dell'anno.

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

Per quanto riguarda i caratteri produttivi, la pecora Delle Langhe ha una prevalente attitudine lattifera. La lattazione ha una durata di circa 7-8 mesi e la quantità di latte munto è mediamente di 165 kg per lattazione, con punte oltre i 200 kg. La percentuale media di grasso è del 6-7 % e quella delle proteine è del 5-6%. Il latte restante dallo svezzamento dell'agnello, è destinato alla caseificazione, nello specifico per la produzione della Toma di Murazzano DOP, un formaggio a pasta fresca realizzato interamente con latte di pecora Delle Langhe o in miscela con latte vaccino fino ad un massimo del 40%. Questo formaggio rientra tra le Robiole del Piemonte, il cui nome deriva dal comune di Murazzano, in provincia di Cuneo, centro principale del comprensorio di produzione. La produzione di carne deriva per la maggior parte dagli agnelli leggeri che vengono macellati ad un peso di 12-15 kg. Gli agnelli di questa razza sono inclusi all'interno del disciplinare dell'Agnello del centro Italia IGP. La produzione annua di lana è di 3 kg per gli arieti e di 2,5 kg per le pecore. La lana è di qualità mediocre, adatta da materasso e le fibre lanose presentano un diametro di oltre 42 micron.

INDIRIZZO DI SELEZIONE

La selezione si pone l'obiettivo di mantenere lo standard di razza e migliorare l'attitudine alla produzione di latte, ma anche di investire sulla resistenza alla *Scrapie*: per questo ogni riproduttore maschio è sottoposto a genotipizzazione. Oltre che dall'analisi genomica Scrapie, gli strumenti della selezione sono rappresentati anche dall'elaborazione di indici BLUP animal model per i caratteri produttivi (kg di latte), indice di selezione, e qualitativi (grasso e proteina). La valutazione genetica nella razza Delle Langhe è trimestrale, per agevolare gli accoppiamenti e le riforme aziendali. Inoltre un software in ambiente web consente all'allevatore di programmare gli accoppiamenti aziendali per massimizzare l'utilizzo dei capi a più alto valore genetico e contemporaneamente minimizzare la consanguineità dei nuovi riproduttori. Il software prevede anche la possibilità di simulare accoppiamenti con arieti extra-aziendali al fine di valutare il livello di consanguineità dei nuovi capi e permettere all'allevatore valutare un ariete prima del suo utilizzo /acquisto.

Gli arieti destinati alla riproduzione, devono avere alla nascita un indice genetico latte di pedigree maggiore o uguale a 10; mentre per il suo utilizzo da adulto, con indice proprio calcolato sulla produzione delle figlie, deve essere almeno positivo. L'indice che si ottiene dalla elaborazione non è il vero valore genetico degli animali ma la sua stima e come tale soggetta a variazione se variano le informazioni che l'hanno originata, e questo spiega la frequenza della elaborazione durante l'anno.